



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
Gestione Sostenibile dell'Ambiente e del Paesaggio

(CLASSE - LM-75R Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio)

COORTE 2026-2027

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2026

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

**ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI
INSEGNAMENTI**

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente (Di3A)
1.2	Classe: LM-75R - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
1.3	Sede didattica: Catania, Via S. Sofia 100
1.4	Organi del Corso di Laurea
	Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, Consiglio del Corso di Laurea Magistrale, Gruppo di Gestione di Assicurazione della Qualità.
1.5	Profili professionali di riferimento:
	AGRONOMO, PAESAGGISTA, GEOLOGO e BIOLOGO
	<u>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</u>
	1. Biologi e professioni assimilate - (2.3.1.1.1) 2. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0) 3. Geologi - (2.1.1.4.1.) 4. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
1.6	Accesso al corso: X
	libero
	<i>numero programmato nazionale</i>
	<i>numero programmato locale con test d'ingresso</i>
1.7	Lingua del Corso : Italiano
1.8	Durata del corso: due anni
1.9	Conseguimento del titolo
	La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU maturati per tutte le attività formative previste (103 CFU attività + 17 CFU prova finale).
1.10	Ordinamento didattico:
	L'ordinamento didattico del Corso di laurea magistrale con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso di una laurea o diploma universitario di durata triennale o di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio per come specificato al successivo punto 2.3.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Ai candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, inclusi i cittadini extracomunitari residenti all'estero, il cui titolo sia riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente, si applicano le disposizioni contenute nelle *“Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia”*, consultabili sul sito www.studiare-in-italia.it.

2.3 Requisiti curriculari

Può accedere al Corso di Laurea magistrale chi abbia acquisito complessivamente 50 CFU in uno o più di uno dei settori scientifico-disciplinari (SSD) AGR, BIO, GEO, ICAR, CHIM, MAT, INF e FIS, e almeno 4 CFU correlati alla conoscenza della lingua inglese. Può accedere al Corso di Laurea magistrale anche chi consegnerà la laurea, o altro titolo all'estero, riconosciuto idoneo, e i 50 CFU nei SSD sopra indicati entro i termini fissati annualmente nel bando di ateneo per l'accesso ai corsi di laurea magistrale. Per maggiori dettagli si rimanda al bando di Ateneo per l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale a numero non programmato (sito web: www.unict.it).

2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale sarà svolta da una Commissione nominata dal Di3A, mediante un colloquio orale.

Per i candidati che, all'atto della prova di ammissione, non abbiano già conseguito i 4 CFU richiesti per la conoscenza della lingua inglese, o che ne abbiano conseguito soltanto una parte, sarà prevista un'apposita prova orale di verifica di conoscenza della lingua inglese. La prova di verifica di conoscenza della lingua inglese sarà modulata in funzione del numero di CFU mancanti. Per attestare la conoscenza della lingua inglese lo studente, in alternativa ai 4 CFU può presentare all'atto dell'immatricolazione una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'ateneo; il livello minimo richiesto per il riconoscimento della certificazione esterna è il B2 Common European Framework (CEF). I candidati devono indicare obbligatoriamente nella domanda di partecipazione i CFU e i SSD.

Per i laureati in possesso di laurea quadriennale o quinquennale (precedente all'ordinamento ex D.M. n. 509/1999) o di un titolo di studio conseguito all'estero, ovvero in possesso di laurea con percorso curriculare non definibile in termini di SSD e di CFU (in quanto assenti negli ordinamenti di riferimento), la commissione deciderà le corrispondenze in termini di crediti e di contenuti formativi, richiedendo se del caso le appropriate certificazioni.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

In coerenza con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 12), il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti formativi universitari (CFU) acquisiti da uno studente in altre università o in altro corso di studio è deliberato dagli organi del Corso di Laurea competenti, secondo procedure e orientamenti tesi a valutare la coerenza con l'ordinamento didattico e con gli obiettivi formativi del Corso di Studio e, comunque, tali da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, anche ricorrendo ad eventuali colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. I criteri per la valutazione dell'istanza di riconoscimento presentata dallo studente terranno conto della coerenza dei contenuti tra gli insegnamenti curriculari e quelli già acquisiti, nonché la confrontabilità tra il numero di crediti e l'impegno orario tra esami acquisiti ed insegnamenti per i quali i crediti sono riconosciuti. I CFU acquisiti potranno essere riconosciuti fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico-disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio e dal piano ufficiale degli studi di cui al successivo art. 7, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico-disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, questi potranno essere riconosciuti valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali. L'eventuale mancato riconoscimento di crediti verrà adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Coerentemente con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 26), lo studente che abbia conseguito crediti riconoscibili può avanzare istanza di iscrizione con abbreviazione di carriera, sulla quale deliberano gli organi del Corso di Laurea competenti stabilendo i CFU da riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Agli iscritti che siano già in possesso di un titolo di studio dello stesso livello, può essere riconosciuto soltanto un numero di CFU non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo, al netto dei crediti relativi alla prova finale che non potranno essere riconosciuti.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;

Ai sensi della normativa vigente e coerentemente con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 12), possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari le conoscenze e abilità professionali, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Nello specifico, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente; se l'attività è stata svolta invece presso un ente e/o una struttura non afferenti alla pubblica amministrazione, è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. Le predette certificazioni dovranno, altresì, riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata. Ai fini del riconoscimento dei CFU, gli organi competenti del Corso di Studio individuano quali conoscenze e abilità possano essere riconosciute, fino a concorrenza del numero massimo di CFU di cui al successivo punto 2.9, sulla base di criteri atti a consentire una valutazione accurata tesa ad accertare primariamente l'attinenza e l'adeguatezza con l'ordinamento didattico e gli obiettivi formativi specifici previsti dal Corso di Studio. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciuti.

2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Ai sensi della normativa vigente e coerentemente con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 12), possono essere riconosciuti crediti formativi universitari per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Similmente a quanto disposto al precedente punto 2.6, l'istanza di riconoscimento dovrà essere corredata da opportuna certificazione resa ai sensi della normativa vigente ed atta a fornire idonea informazione per la valutazione. Ai fini del riconoscimento dei CFU, gli organi competenti del Corso di Studio individuano quali attività, conoscenze e abilità possano essere riconosciute, fino a concorrenza del numero massimo di CFU di cui al successivo punto 2.9, sulla base di criteri atti a consentire una valutazione accurata tesa ad accertare primariamente l'attinenza e l'adeguatezza con l'ordinamento didattico e gli obiettivi formativi specifici previsti dal Corso di Studio. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciuti.

2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
Ai sensi della normativa vigente, possono essere riconosciuti crediti formativi universitari (CFU) agli studenti che abbiano conseguito una medaglia olimpica o paralimpica, ovvero il titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline ufficialmente riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico. L'istanza di riconoscimento dovrà essere corredata da adeguata documentazione ufficiale attestante il titolo conseguito, resa ai sensi della normativa vigente e idonea a fornire le informazioni necessarie per la valutazione. Gli organi competenti del Corso di Studio procederanno alla valutazione, individuando i CFU riconoscibili fino a concorrenza del numero massimo di CFU di cui al successivo punto 2.9, sulla base di criteri che assicurino un accertamento rigoroso della rilevanza del risultato sportivo. Le attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non potranno essere nuovamente riconosciute.
2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8
12 CFU

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1	Articolazione del percorso formativo
Il percorso formativo non prevede una suddivisione in curricula. Dettagli sull'articolazione delle attività formative sono forniti nel piano ufficiale degli studi di cui al successivo art. 7 del presente Regolamento.	
3.2	Suddivisione temporale
Le attività formative sono temporalmente organizzate su base semestrale.	
3.3	Percorso DUAL DEGREE
NO	
3.4	Frequenza
La frequenza ai corsi non è obbligatoria, tuttavia è vivamente consigliata perché facilita il percorso di apprendimento e la valutazione di merito dello studente. È possibile riconoscere lo status studente/ssa lavoratore/trice, studente/ssa atleta, studente/ssa in condizione di vulnerabilità o studente/ssa con disabilità, dietro presentazione di istanza, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento per il riconoscimento di tali status (D.R. n. 1598 del 2/5/2018) e dalla delibera del consiglio di Dipartimento Di3A (n. 3 del 20 gennaio 2016). A tali studenti/sse verranno riconosciute specifiche forme di supporto didattico integrativo e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari.	
3.5	Modalità di accertamento della frequenza
La frequenza non è obbligatoria ma vivamente consigliata. La rilevazione della frequenza degli studenti "effettivi", ossia di coloro che partecipano alle lezioni e che sono sottoposti all'obbligo di compilazione della scheda-questionario di valutazione periodica della didattica, secondo le norme indicate dall'ANVUR, potrà avvenire con modalità demandate all'autonomia organizzativa dei docenti titolari dei corsi di insegnamento.	
3.6	Tipologia delle forme didattiche adottate
I corsi di insegnamento possono prevedere più moduli, ognuno dei quali riferibile a una diversa tipologia di attività, cui corrisponde una diversa frazione dell'impegno orario complessivo da destinare alle attività assistite dal docente per ciascun CFU, secondo lo schema di seguito riportato: (F) lezione frontale: 1 CFU = 7 ore di lezioni frontali in aula; (E) esercitazioni: 1 CFU = 14 ore di lavoro assistito in aula, in laboratorio, seminari, attività pratiche, visite tecniche.	
3.7	Modalità di verifica della preparazione
La modalità di verifica della preparazione per l'acquisizione dei CFU varia per ciascuna attività formativa, insegnamenti e altre attività. La verifica può essere svolta tramite: - esame orale (O) - esame scritto (S) - stesura di un elaborato tecnico (T) - prova grafica (G) - prova pratica (P) - prova intermedia (PI) Nel caso in cui, per motivi contingenti, si renda necessario attivare la didattica a distanza, la verifica della preparazione avverrà prevalentemente in forma orale o, comunque, in accordo con quanto previsto dagli adempimenti normativi che saranno deliberati specificatamente dagli Organi d'Ateneo. Il tipo di prova è scelto in modo da consentire alla commissione di valutare, nel modo più adeguato, il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi previsti.	
3.8	Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Nei casi di riconoscimento crediti, di cui al precedente art. 2, potrà essere elaborato un piano di studio individuale teso a garantire la coerenza con l'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi specifici e con i contenuti culturali del Corso. In coerenza con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo e da apposito Regolamento (D.R. 3001 del 26/07/2018), gli studenti che optano per il regime a tempo parziale beneficiano di un piano di studi personalizzato concordato e approvato dai competenti organi del Corso di Laurea Magistrale che garantisce, comunque, la coerenza con l'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi specifici e con i contenuti culturali del Corso. Analoghe iniziative di supporto potranno essere valutate dal Consiglio di Corso di Studio nei casi di riconoscimento dello status di studenti/esse lavoratori/trici, atleti/e, in situazioni di vulnerabilità, con disabilità e in stato di detenzione. Infine, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo, può essere conseguito il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché ritenuto coerente dal Consiglio di Corso di Studio con l'ordinamento didattico, con gli obiettivi formativi e con i contenuti culturali del corso dell'anno accademico di immatricolazione.
3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non è prevista verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi per i corsi relativi al D.M. 509/99 ed al D.M. 270/04, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.
3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi nel caso non vi siano state modifiche sostanziali dei contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Lo studente è incoraggiato a svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca e/o accordi bilaterali che prevedono il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti. Il Consiglio del Corso di Studio delibera in merito al <i>Learning Agreement</i> presentato dallo studente che indica la sede ospitante e le attività didattiche e di formazione, specificando quali attività sono riconosciute e motivando adeguatamente le attività eventualmente non riconosciute. In base all'art. 32 del Regolamento Didattico di Ateneo, nella definizione delle attività didattiche e di formazione da svolgere presso l'Ateneo ospitante, si dovrà perseguire la coerenza dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del corso di studio di appartenenza, piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole discipline. Per la convalida dei voti saranno utilizzate modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>) o da altri sistemi per accordi fuori UE.
3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani
Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.
3.13 Orientamento e tutorato
In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo, il Dipartimento Di3A assicura attività di orientamento in ingresso e in itinere e di tutorato. Una Commissione Orientamento opera in seno al Dipartimento Di3A e si rimanda alla pagina web del Dipartimento dedicata per informazioni ed aggiornamenti sulle iniziative in essere. Sono previste iniziative collettive di incontro con gli studenti, funzionali alla prosecuzione della carriera universitaria per la presentazione dell'offerta formativa e dei servizi di supporto offerti. Le attività di tutorato e supporto alla carriera in seno al Corso di Studio sono affidate alla figura dei docenti tutor, che svolgono la funzione di introdurre e accompagnare gli/le studenti/esse nel percorso di studio intrapreso, favorendo un maggiore scambio di informazioni e

conoscenze utili a progettare la carriera universitaria sulla base di attitudini, interessi ed aspirazioni personali e di aiutarli a rimuovere eventuali ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi, anche supportandoli nelle loro scelte formative. Per dettagli sulle iniziative di tutorato si rimanda alla visione della pagina web del Dipartimento dedicata.
3.14 Valutazione dell'attività didattica Coerentemente con le prassi stabilite dall'Ateneo di Catania, vengono rilevate annualmente le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Si rimanda all'apposita pagina web dell'Ateneo per ulteriori informazioni. Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato tramite una procedura gestita da un sistema indipendente, a cura dell'Area dei Sistemi Informativi, che non registra le credenziali degli utenti. I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli aa.aa. sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea Magistrale al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate. Il Corso di Laurea Magistrale promuove incontri con gli studenti per la sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.
3.15 Tirocini curriculari e placement Il Corso di Laurea non prevede lo svolgimento di un tirocinio curriculare. Una Commissione Placement istituita presso il Dipartimento Di3A organizza, in sinergia con il Career Service di Ateneo, i servizi di orientamento in uscita e job-placement al fine di agevolare l'inizio della carriera professionale dei propri laureati. Si rimanda alla pagina web del Dipartimento dedicata per dettagli e aggiornamenti sulle iniziative programmate.

ART.4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	
4.1 Attività a scelta dello studente	
Lo studente può scegliere liberamente 12 crediti tra tutti gli insegnamenti dell'ateneo, purché questi ultimi vengano giudicati dal Consiglio di Corso di Laurea coerenti con il progetto formativo e non sovrapponibili con le attività didattiche già presenti nel piano di studi. Il Consiglio di Corso di Studio valuta le singole istanze presentate dagli studenti. La scelta dello studente può ricadere anche all'interno di una lista di insegnamenti pre-approvati annualmente dal Consiglio, utilizzando il sistema di gestione informatizzata della carriera. Per l'acquisizione di tali crediti è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.	
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)	
a) Ulteriori conoscenze linguistiche <i>Non previste</i>	
b) Abilità informatiche e telematiche <i>Non previste</i>	
c) Tirocini formativi e di orientamento <i>Non previste</i>	
d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Complessivamente ammontano a 1 CFU. Lo studente può presentare istanza di riconoscimento di attività seminariali di orientamento al mondo del lavoro organizzate dal Dipartimento, la cui frequenza è vivamente consigliata. Lo studente può anche richiedere il riconoscimento, presentando opportuna certificazione, per attività formative e culturali, realizzate preferibilmente con il concorso dell'Ateneo. Le suddette attività devono essere: • riferite ad un periodo ricompreso negli anni di iscrizione al corso; • ritenute coerenti con gli obiettivi della classe di laurea e del Corso di Studio. Lo studente, ottenuta l'attestazione delle attività svolte per il totale di 1 CFU, potrà presentare istanza di riconoscimento in carriera (in unica soluzione), presentando una breve relazione scritta sulle attività alle quali ha partecipato. Tramite gli uffici preposti lo studente prenoterà, quindi, l'approvazione dei crediti sulla carriera da parte di un'apposita commissione nominata dagli organi competenti del Corso di Studio.
4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia	
Le attività formative seguite all'estero sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale, come specificato al punto 4.4.	
4.4 Prova finale	
La prova finale, cui corrispondono 17 crediti formativi, consiste nella discussione di una tesi di laurea magistrale sperimentale predisposta in modo originale dal candidato sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno docente, anche di altro ateneo. La tesi di laurea magistrale può essere scritta in italiano o in lingua inglese; qualora sia scritta in italiano, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua inglese; qualora sia scritta in inglese, essa dovrà contenere un riassunto esteso scritto in lingua italiana. La ripartizione dei CFU può essere articolata secondo una delle seguenti modalità: - Acquisizione dati totalmente effettuata all'estero 15 CFU; redazione tesi: 2 CFU; - Acquisizione dati totalmente effettuata in Italia 15 CFU; redazione tesi: 2 CFU La discussione della tesi è pubblica e si svolge davanti ad una commissione composta da non meno di 5 ad un massimo di 11 docenti dell'Ateneo, compresi i professori a contratto, e presieduta dal Presidente del	

Corso di Studio o da un docente da lui delegato. Il relatore, qualora non faccia parte della commissione, partecipa ai lavori limitatamente alla valutazione del candidato di cui ha guidato il lavoro. Il voto della prova finale, espresso in centodecimali, viene attribuito in base al merito curriculare complessivo e al merito dell'elaborato di tesi, attribuito dalla commissione considerando l'esposizione, la padronanza dell'argomento trattato e le risposte alle domande. La commissione può attribuire un punteggio compreso fra 0 e 8 punti. Il merito curriculare complessivo è calcolato aggiungendo alla media ponderata dei voti del curriculum studiorum espressa in centodecimali [(media ponderata dei voti x 11)/3]: • 0,2 punti per ogni singola eventuale lode; • 2 punti per un numero di CFU conseguiti all'estero ≥ 12; • 0,1 punti per ogni CFU acquisito durante il periodo di studio all'estero e non già riconosciuto. • 1 punto qualora lo studente sia in corso. In relazione a quest'ultimo criterio, per gli studenti con DSA la durata normale del corso è incrementata di 1 anno e per gli studenti con disabilità è incrementata di 2 anni. Inoltre, la durata normale del corso di studi è incrementata per gli studenti iscritti in regime di tempo parziale come stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 29) e da apposito Regolamento (D.R. 3001 del 26/07/2018). La commissione, con votazione unanime, può conferire la lode al candidato che abbia raggiunto il massimo dei voti (110/110) come somma del punteggio del merito di tesi e del punteggio del merito curriculare complessivo. Per quanto non specificato, si rimanda all'art. 25 del vigente Regolamento Didattico d'Ateneo.

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO
L'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Gestione Sostenibile dell'Ambiente e del Paesaggio è consultabile al seguente link https://www.di3a.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/LM75_gsap_RAD_2025.pdf

ART.6 DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2026-2027

n.	SSD	Denominazione del corso	CFU	n. ore		Propedeutici	Attività	Lingua	Obiettivi formativi del corso
				Lezioni	Esercizi				
1	C.I.	ANALISI DEL PAESAGGIO							
	AGR/10 AGRI-04/C	Analisi GIS per la caratterizzazione del paesaggio	6	21	42	Nessun	Caratterizzante	Italiano	Fornire gli strumenti e i metodi operativi per l’analisi e la valutazione delle componenti naturali e antropiche del paesaggio e delle relative connessioni con i comparti economici (agricoltura, industria, turismo), processi territoriali (urbanizzazione) e fenomeni ambientali.
	M-GGR/02 GEOG-01/B	Analisi socio-geografica del paesaggio	6	21	42	Nessuna	Affine	Italiano	Fornire gli strumenti e i metodi per la raccolta di dati quantitativi e qualitativi al fine della loro successiva elaborazione e interpretazione mediante sistemi informativi territoriali.
2	BIO/02 BIOS-01/B	Conservazione della flora e della vegetazione spontanea	6	28	28	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire le conoscenze per comprendere il significato e l’importanza nel contesto territoriale di riferimento della flora e della vegetazione autoctona come elemento caratterizzante il paesaggio e la biodiversità locale. Fornire gli elementi utili ad attuare la conservazione in situ ed ex situ delle specie vegetali e delle comunità vegetali ad elevata naturalità e rilevante interesse biogeografico, anche con interventi attivi gestionali e tenendo conto delle normative e direttive europee sul settore.
3	GEO/03 GEOS-02/C	Rischi geologici	6	28	28	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire le conoscenze relative ai fattori di pericolosità connessi con i principali processi geologici attivi, ai criteri di indagine e di identificazione delle aree soggette a rischio geologico. Capacità di lettura ed interpretazione dei dati geologici a grande scala, ai fini della tutela del paesaggio e dell’ambiente.
4	AGR/02 AGRI-02/A	Pratiche agronomiche per la conservazione del suolo	6	21	42	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire le conoscenze agronomiche necessarie per la conservazione del suolo. Parte del corso è finalizzata a fornire, in particolare, competenze agronomiche per identificare e risolvere i problemi relativi alla conservazione del suolo e alla lotta alla desertificazione negli ecosistemi di tipo mediterraneo, nel contesto della salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio.

5	AGR/08 AGRI-04/A	Ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione e la riqualificazione del paesaggio	6	21	42	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire le conoscenze relative agli interventi di: difesa del suolo, sistemazione idraulica di corsi d'acqua; di rinaturalizzazione e riqualificazione di siti degradati e/o contaminati (discariche, cave, ecc.), di mitigazione degli impatti dovuti alla realizzazione di particolari infrastrutture (strade, ferrovie, ecc.), di disinquinamento dei corsi d'acqua tramite sistemi di fitodepurazione e lagunaggio. Fornire inoltre le conoscenze relative alle soluzioni basate sulla natura finalizzate alla capacità di progettazione di interventi di ingegneria naturalistica, utilizzando piante e materiali di costruzione tradizionali e tecniche che possono essere applicate in ambienti urbani e perurbani in climi aridi e semiaridi.
6	C.I.	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO							
	ICAR/15 CEAR-09/B	<i>Progettazione e riqualificazione del paesaggio</i>	6	28	28	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire le conoscenze riguardanti la progettazione sostenibile dei paesaggi urbani e/o rurali, la riqualificazione ed il recupero sostenibile delle aree degradate, la progettazione di giardini e parchi, l'inserimento paesaggistico delle infrastrutture. Le competenze saranno acquisite mediante esercitazioni che avranno come finalità il progetto paesistico del territorio, delle aree non edificate e degli spazi aperti.
	AGR/03 AGRI-03/A	<i>Sistemi arborei ornamentali e paesaggistici</i>	6	21	42	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire gli elementi necessari alla valutazione dell'influenza degli interventi culturali e, più in generale, dei fenomeni di antropizzazione sull'evoluzione dei principali sistemi arborei mediterranei, analizzandone la loro multifunzionalità sotto l'aspetto economico-produttivo, paesaggistico, ecologico e socio-culturale.
7	C.I.	TECNICHE FITOSANITARIE NELLA GESTIONE DEL PAESAGGIO							
	AGR/11 AGRI-05/A	<i>Gestione sostenibile dei fitofagi</i>	6	21	42	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire le conoscenze sulle specie di insetti e altri artropodi di interesse fitosanitario nelle aree a verde, nei parchi e negli ambienti naturali al fine di saper gestire le loro popolazioni e intervenire con le più idonee strategie di controllo.
	AGR/12 AGRI-05/B	<i>Prevenzione e cura delle malattie delle piante</i>	6	21	42	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire la conoscenza dei patogeni delle piante, modalità di infezione, danni, diagnosi e strategie per controllare le malattie delle piante nelle aree verdi, nei parchi e negli ambienti naturali. Fornire anche conoscenze teoriche e pratiche per pianificare misure di protezione ambientale e paesaggistica nonché strategie di biorisanamento nel rispetto sia della legislazione fitosanitaria sia della salute dei lavoratori e dei cittadini.
8	AGR/01 AGRI-01/A	Valutazione economica dei beni ambientali	6	21	42	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire concetti, metodi e strumenti per lo sviluppo di capacità professionali finalizzate all'assegnazione di un valore economico al capitale naturale e ai servizi ecosistemici.
9	C.I.	BONIFICA AMBIENTALE							

	CHIM/01 CHEM-01/A	<i>Chimica analitica degli inquinanti</i>	6	28	28	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire le conoscenze relative alla qualità dell'ambiente con particolare riguardo all'origine, alla natura, alle reazioni, al trasporto ed al destino delle specie chimiche. Tecniche di analisi degli inquinanti per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di trattamento naturale di suolo e acque contaminate.
	AGR/08 AGRI-04/A	<i>Tecniche di depurazione naturale e riuso delle acque</i>	6	21	42	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire conoscenze relative alle tematiche di depurazione naturale delle acque reflue. Fornire in particolare conoscenze sul quadro normativo sui limiti per lo scarico e il riuso delle acque reflue e sui più innovativi sistemi di trattamento delle acque reflue di tipo estensivo. Fornire le competenze per la progettazione dei sistemi di depurazione naturale delle acque reflue.
10	BIO/07 BIOS-05/A	Ecologia per il risanamento e il recupero del paesaggio	6	28	28	Nessuna	Caratterizzante	Italiano	Fornire le conoscenze per la gestione e tutela dell'ambiente, in un'ottica di conservazione e ripristino degli ecosistemi naturali e semi-naturali. Fornire le competenze per la pianificazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio e valutazione di progetti finalizzati al restauro ecologico dell'ambiente, in un'ottica sia di conservazione della biodiversità che di aumento del benessere e della salute umana.
11	AGR/10 AGRI-04/C	GIS e Telerilevamento	6	21	42	Nessuna	Affine	Italiano	Fornire un approfondito livello di conoscenze specifiche per lo sviluppo di competenze disciplinari e professionali nell'ambito delle nuove tecnologie per il territorio e l'ambiente, mediante concetti, metodi e strumenti moderni per la gestione delle informazioni territoriali. Fornire le competenze necessarie per la rappresentazione e l'analisi dei dati territoriali mediante strumenti GIS, per applicazioni di agricoltura di precisione basate sull'utilizzo di dati telerilevati, per l'analisi del territorio e del paesaggio, per la sostenibilità ambientale e paesaggistica delle costruzioni rurali.

ART.7 PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI						
coorte 2026-2027						
n.	SSD	Denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	C.I.	ANALISI DEL PAESAGGIO				
	AGR/10	<i>Analisi GIS per la caratterizzazione del paesaggio</i>	6	F+E	T+O	no
	MGGR/02	<i>Analisi socio-geografica del paesaggio</i>	6	F+E	O	no
2	BIO/02	Conservazione della flora e della vegetazione spontanea	6	F+E	O	no
3	GEO/03	Rischi geologici	6	F+E	T+O	no
4	AGR/02	Pratiche agronomiche per la conservazione del suolo	6	F+E	O	no
1° anno - 2° periodo						
5	AGR/08	Ingegneria naturalistica per la rinaturalizzazione e la riqualificazione del paesaggio	6	F+E	T+O	no
6	C.I.	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO				
	ICAR/15	<i>Progettazione e riqualificazione del paesaggio</i>	6	F+E	T+O	no
	AGR/03	<i>Sistemi arborei ornamentali e paesaggistici</i>	6	F+E	T+O	no
7	C.I.	TECNICHE FITOSANITARIE NELLA GESTIONE DEL PAESAGGIO				
	AGR/11	<i>Gestione sostenibile dei fitofagi</i>	6	F+E	T+S+O	no
	AGR/12	<i>Prevenzione e cura delle malattie delle piante</i>	6	F+E	T+S+O	no
60						
2° anno - 1° periodo						
8	AGR/01	Valutazione economica dei beni ambientali	6	F+E	O	no
9	C.I.	BONIFICA AMBIENTALE				
	CHIM/01	<i>Chimica analitica degli inquinanti</i>	6	F+E	O	no
	AGR/08	<i>Tecniche di depurazione naturale e riuso delle acque</i>	6	F+E	S+O	no
2° anno - 2° periodo						

10	BIO/07	Ecologia per il risanamento e il recupero del paesaggio	6	F+E	O	no
11	AGR/10	GIS e telerilevamento	6	F+E	T+O	no
	Insegnamenti a scelta		12			
Prova finale			17			
Ulteriori attività formative						
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro			1			

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

8.4 Gli studenti sono tenuti, in conformità alle disposizioni emanate dall'Ateneo, a compilare i questionari relativi alla qualità della didattica e dei servizi (OPIS). Tale obbligo deve essere adempiuto attraverso le procedure di somministrazione e pubblicazione predisposte e approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Inoltre, gli studenti di nuova immatricolazione sono obbligati a frequentare il Corso di informazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, organizzato dall'Ateneo in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.